



# Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per i destinatari della legge n.190/2012

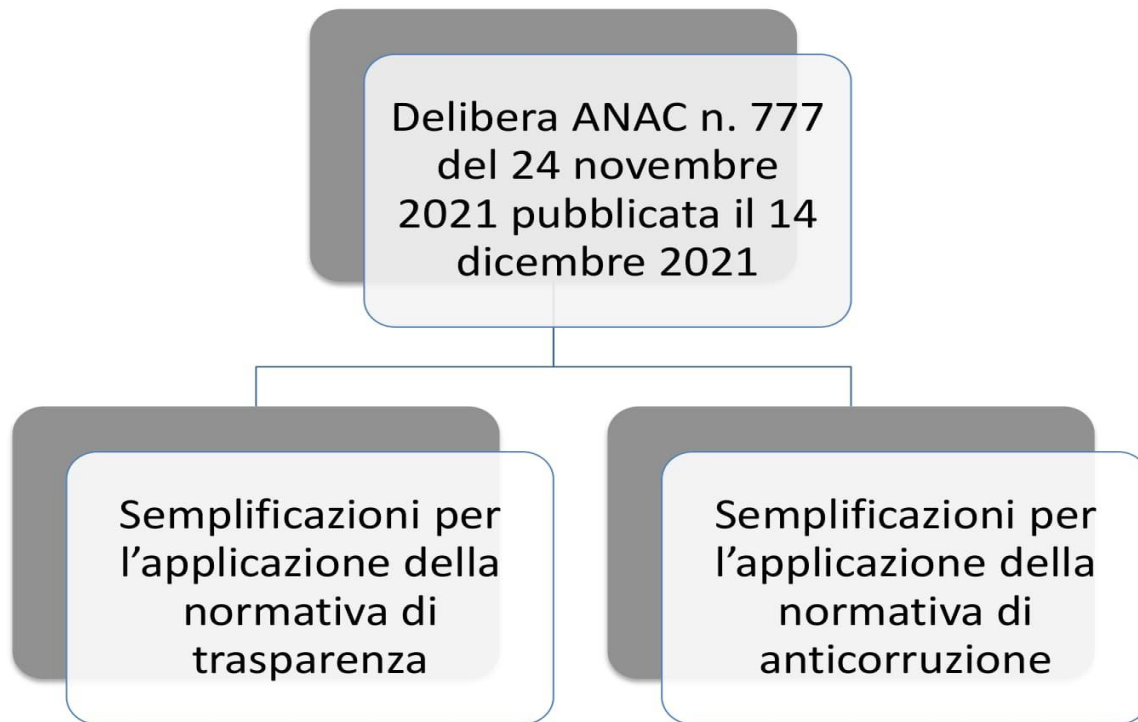
dott. Geol. BENNA Alberto  
RPCT – Ordine GEOLOGI PIEMONTE

# Agenda

1. Previsioni normative
2. Contenuti del P.T.P.C.T.
3. Ruolo del R.P.C.T.

# 1. Previsioni normative





**Con la Delibera 777/2021 ANAC ha valutato che gli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 possano essere precisati per Ordini e Collegi in una logica di semplificazione, tenuto conto dei seguenti criteri e principi**

1. Principio di compatibilità (art. 2-bis, co. 1, lett. a) del d.lgs. 33/2013) normativamente previsto che prevede di applicare la disciplina sulla trasparenza per le PPAA anche agli ordini professionali *“in quanto compatibile”*. Ove gli obblighi di pubblicazione non siano considerati *“compatibili”* sono ritenuti non applicabili;
2. Estensione dei tempi di aggiornamento delle pubblicazioni, se non contrastanti con le finalità della pubblicazione
3. Semplificazione in ragione del criterio di proporzionalità applicato agli enti di ridotte dimensioni organizzative
4. Semplificazione degli oneri di pubblicazione mediante una riformulazione «a ribasso» dei contenuti, ma comunque in coerenza con le finalità della norma
5. in via residuale ed eventuale e, ove possibile, assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione da parte degli ordini e dai collegi nazionali invece che da parte di quelli territoriali.

**Non possono formare oggetto di precisazione quegli obblighi di pubblicazione del D.Lgs. 33/2013 che siano assistiti da sanzioni o vincoli di efficacia indicati specificatamente dal Legislatore. Si tratta in particolare degli obblighi ex art. 47 e dei casi in cui la pubblicazione dei dati è considerata una condizione legale di efficacia dei provvedimenti**

## Semplificazioni presidi anticorruzione

### Criterio di semplificazione

Soglia dimensionale: numero dei dipendenti inferiore a 50

Gli ordini e i collegi professionali con meno di cinquanta dipendenti possano:

1. ferma restando la durata triennale del PTPCT, stabilita dalla legge, adottare il PTPCT e, nell'arco del triennio, confermare annualmente, con apposito atto, il Piano in vigore. Tale facoltà è ammessa in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nel corso dell'ultimo anno, ovvero modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico;
2. Limitare le **aree a rischio corruttivo** a quelle previste dall' 1, co. 16, l. 190/2012 (autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive) e dalla Del. 831/2016 (formazione professionale continua, rilascio di pareri di congruità, indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici). Ciascun Ordine tiene in considerazione aree di rischio specifiche che afferiscono alla propria funzione di competenza
3. nella programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, possono considerare, per ogni misura, solo alcuni elementi: il soggetto responsabile dell'attuazione, i termini entro cui attuare la misura, la previsione e i tempi del monitoraggio sull'attuazione della stessa.

**Le semplificazioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e alla predisposizione del PTPCT sono applicabili dalla data di pubblicazione della Delibera 777/2021 sul sito di ANAC per la predisposizione del PTPCT 2022-2024 e seguenti**

## 1. Previsioni normative

La Legge 190/2012 prevede che ogni Amministrazione Pubblica, o ad essa equiparata:

### nomini un Responsabile della Prevenzione della Corruzione

▪ *«L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività»*

(Art. 1, comma 7, L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016);

### adotti un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

▪ *«L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione»*

(Art. 1, comma 7, L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016);

## 1. Previsioni normative

□ il Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblici annualmente sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta

▪ *«Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione»*

(Art. 1, comma 14, L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016).



## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

Il P.T.P.C.T. è una derivata del **Piano Nazionale Anticorruzione** (P.N.A.), che rappresenta *l'atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*.

Come previsto dall'art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012, nel PNA l'Autorità Nazionale Anticorruzione fornisce indicazioni ai fini dell'adozione dei P.T.P.C.T., e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, per l'adozione delle misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

**Attraverso il PNA l'Autorità coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione** (art. 1, co. 4, lett. a), l. 190/2012).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

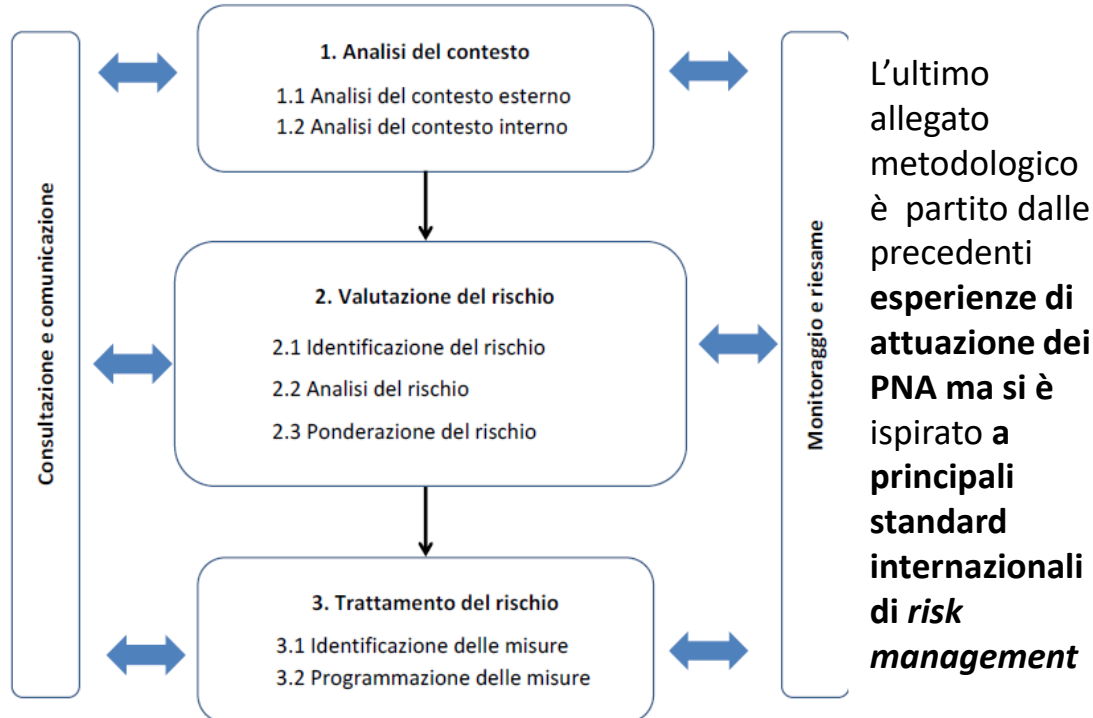
Dal punto di vista del P.N.A., il P.T.P.C.T. *fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, co. 5, l. 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.*

**La finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali.** A tal riguardo spetta alle amministrazioni di valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una **metodologia** che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Ogni amministrazione presenta **propri differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo:** l'elaborazione del PTPCT deve tenere conto di tali fattori di contesto e non può essere oggetto di standardizzazione.

## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

I principali elementi del P.T.P.C.T., quali **l'analisi del contesto**, la **valutazione del rischio** e le conseguenti **misure**, derivano dal processo di gestione del rischio di corruzione:



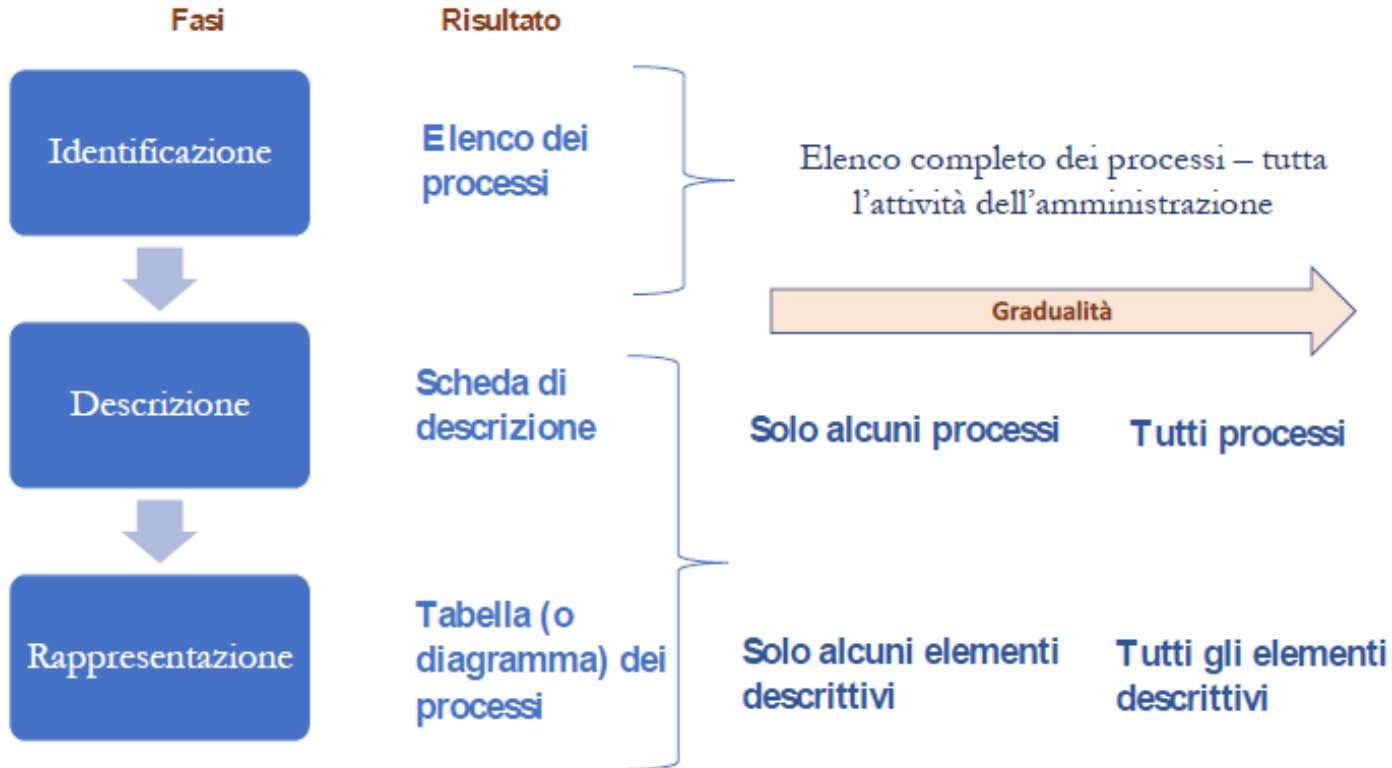
## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

### 1. Analisi del contesto:



## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

*Focus sulla mappatura dei processi: principio di gradualità*



## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

2. *Valutazione del rischio*: macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive.

Si articola in 3 fasi: **identificazione**, **analisi** e **ponderazione**.

Per **identificare** i rischi occorre:



## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

Per **analizzare** i rischi occorre:



## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

### 2. Valutazione del rischio / analisi: focus

#### d) formulazione giudizio sintetico

- Analisi di tipo qualitativo, con riferimenti quantitativi che prevedono l'attribuzione di punteggi (*scoring*).
- Per ogni oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso) e tenendo conto dei dati raccolti, si procede alla misurazione, adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
- Dalla misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio.



## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

### 2. *Valutazione del rischio*

Per **ponderare** i rischi occorre, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase, stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere devono essere valutate le diverse opzioni per ridurre l'esposizione dei processi e delle attività alla corruzione.

**La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio**, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Fase conclusiva importante è la **definizione della priorità dei trattamenti**.

## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

### 3. *Trattamento del rischio*

Fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. Non bisogna proporre misure astratte o generali, ma devono essere progettate misure specifiche, puntuali ed attuabili nonché prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili, distinguendo tra misure generali e misure specifiche.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT, documento normativamente qualificato come di natura "programmatoria".

Un PTPCT privo di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), **risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.**

## 2. Contenuti del P.T.P.C.T.

### *Monitoraggio e riesame*

Fasi fondamentali del processo di gestione del rischio. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Si riporta il *flow* delle linee guida ANAC:



I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del “**Sistema di gestione del rischio**”.

### 3. Ruolo del R.P.C.T.

Figura introdotta dalla L. n. 190/2012, quale punto di riferimento fondamentale interno ad ogni amministrazione per l'attuazione della citata normativa, rafforzata dal D.lgs. 97/2016 che ha attribuito allo stesso anche la funzione di responsabile della trasparenza.

L'Organo di indirizzo assicura al RPCT poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, disponendo anche le eventuali modifiche organizzative a ciò necessarie (art. 1, co. 7, l. 190/2012).

Vi sono precisi **criteri di scelta**: l'art 1, co. 7, l. 190/2012, stabilisce che il RPCT è individuato dall'Organo di indirizzo, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

### 3. Ruolo del R.P.C.T.

I principali **compiti e poteri** sono:

- **predispone** – in via esclusiva (essendo vietato l’ausilio esterno) – il P.T.P.C.T., lo sottopone all’Organo di indirizzo per la necessaria approvazione e ne verifica l’efficace attuazione, la sua idoneità e propone modifiche dello stesso;
- **segnala** all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le “disfunzioni”;
- **redige** la relazione annuale recante i risultati dell’attività svolta tra cui il rendiconto sull’attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC;
- si occupa dei casi di **riesame** dell’accesso civico;
- cura la **diffusione** della conoscenza dei Codici di comportamento nell’amministrazione, il **monitoraggio** annuale della loro attuazione, la **pubblicazione** sul sito istituzionale e la **comunicazione** all’ANAC dei risultati del monitoraggio;

### 3. Ruolo del R.P.C.T.

- **controlla** l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione” (rif. art. 43, d.lgs. 33/2013);
- **vigilare** sul rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all'ANAC (ai sensi dall'art. 15, d.lgs. n. 39/2013).



Dal 30/6/2022: Un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che permette di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso: è il PIAO, il **Piano integrato di attività e organizzazione**, che accorpa tra gli altri i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

www.geologi piemonte.it

The image shows a screenshot of the website [www.geologi piemonte.it](http://www.geologi piemonte.it) with the 'Amministrazione trasparente' menu open. The menu is highlighted with a red circle, and a red arrow points to the 'Disposizioni generali' sub-item, which is also circled in red. The website header features the OGP logo and the text 'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE'. The main content area displays a notice titled 'CONVOCAZIONE ASS' TORINO - REST' TORINO - RESTRUCTURA 2022, Padiglione 3 Lingotto Fiere (convegni in S'.

geologi piemonte.it

geologi piemonte.it

Online Unit Converters... Conversione unità di mi... Progetto DPC-INGV - S1 Gestione Parametri Sis... Fatture e Corrispettivi ... Ecobonus 2021 - Invio d... Bonu

OGP

OGP

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Home / Amministrazione trasparente

Home

Amministrazione trasparente

Disposizioni generali

Organizzazione

Consulenti e collaboratori

Personale

Bandi di concorso

Performance

Attività e procedimenti

Provvedimenti

Bandi di gara e contratti

Disposizioni generali

Organizzazione

Consulenti e collaboratori

Personale

Bandi di concorso

Performance

Attività e procedimenti

Home

Amministrazione trasparente

Contatti

L'ordine

Segreteria

Albo

Professione

In primo piano

CONVOCAZIONE ASS

TORINO - REST

TORINO - RESTRUCTURA 2022, Padiglione 3 Lingotto Fiere (convegni in S'



Normativa >

Comunicazioni >

APC >

Esami di Stato

Archivio notizie >

Collegamenti >

Annunci >



[Accesso agli atti](#)

[Regolamento](#)

[Istanza di accesso civico](#)

[Istanza di accesso documentale](#)

[Istanza di accesso generalizzato](#)

[Registro istanze di accesso](#)

[Modello segnalazione whistleblower](#)

[Programma per la Trasparenza e l'Integrità](#)

**2022-2023**

[Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Codice comportamentale del Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Piemonte](#)

- [Allegato 1](#)
- [Allegato 2](#)
- [Allegato 3](#)
- [Relazione 2021 \(piattaforma ANAC\)](#)
- [Scheda Relazione 2021](#)

[Delib. n. 47/22 Adozione PTPC 2022-2024](#)



*GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE*

BENNA dott. geol. Alberto  
RPCT - ORGP